

LE DICHIARAZIONI



*«Si tratta di un grande passo in avanti nello screening dell'osso – ha spiegato **Maurizio Radici** (nella foto in alto), presidente di A.O.B. – perché grazie a questo macchinario i pazienti oncologici possono effettuare in un'unica seduta due esami che prima avvenivano in due momenti diversi: la MOC e la morfometria. Nella nostra mission, da sempre – ha proseguito Radici – c'è l'attenzione al malato e il supporto nel facilitare il percorso di cura: questa donazione è dunque un atto concreto che va in questa direzione.»*



*«Ringrazio l'Associazione Oncologica Bergamasca a nome di tutta l'Azienda che rappresento – ha dichiarato **Maria Beatrice Stasi**, direttore generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII –. Questa donazione conferma ancora una volta il sostegno che da tanti anni l'Associazione rivolge ai malati di tumore in cura negli ospedali di Bergamo e di San Giovanni Bianco. Grazie a questo strumento – ha continuato – possiamo ottimizzare ulteriormente lo screening e il monitoraggio della salute dell'osso, in particolare nei casi di tumore alla prostata e di tumore al seno, dove la chemioterapia e i trattamenti ormonali espongono i pazienti ad un rischio maggiore di osteopenia ed osteoporosi,» ha aggiunto Maria Beatrice Stasi.*